

in Russia e spiega le misteriose voci che corrono da alcuni giorni a Pietroburgo di attentati e complotti contro i membri della casa Imperiale.

La lettera del giornale di Colonia porta la data del 22; è un quadro assai feo della crescente attività del partito rivoluzionario.

« Abbiamo ora nella capitale — dico la lettera — tre giornali rivoluzionari: il *Narodnaja Wolja*, il *Tscherny Peredjel* o il *Serno*. Aggiungete ai giornali alcuni opuscoli, e circa dodici proclami comparsi negli ultimi mesi, e potrete farvi un'idea dell'incandescente attività, con la quale i nihilisti procedono nella loro opera di distruzione.

« Da tutto quanto apertamente si dice in queste pubblicazioni si può aspettarsi da un momento all'altro qualche nuova catastrofe.

Il *Serno* è redatto in forma affatto popolare e deve essere diffuso principalmente fra il popolo delle campagne, per contropartire all'influenza che potrebbe esercitare il nuovo giornale popolare: il *Messaggero del Villaggio* che il governo fa pubblicare. L'autore di un articolo che porta per titolo: « Vita russa » dà ai lettori il buon consiglio di « spuntare » sul *Messaggero del Villaggio* e di gettarlo nel fango ». Lo stesso *Serno*, « allo scopo di seminare l'odio fra le classi campane », racconta nuovamente ad una ad una tutte le colpe di cui in passato i padroni si sono macchiati verso i loro servi, ripete che l'imperatrice Caterina sancì il diritto ai signori, di usare a piacere delle donne e delle fanciulle dei loro dipendenti. Secondo il giornale, la situazione si è oggi di poco migliorata; e Alessandro II ha tolto quei diritti non per mezza d'animo, ma per paura del popolo, che sarebbe liberato da sé, ed il czar non l'avesse fatto. Sopra l'attuale czar si parla in un articolo intitolato « Per chi è quel czar? » con tali parole che mi guarderò bene (dice il corrispondente) dal riferirvi. Soltanto la chiusa dell'articolo si può udire, essa è notevole nella presente situazione e così suona: « Si! tutti (qui viene un appellativo di sprezzo) devono andare al fuoco ».

Il giornale operaio viene pubblicato dalla Stamperia della società « Semlja i Wolja ». L'articolo di fondo porta la data del 17 ottobre. Il giornale costa tre kopek (due centesimi).

IL TESORO DELLA FORTEZZA

Leggiamo nell'*Ordine* di Ancona: « Come abbiamo detto altre volte, in seguito a misteriose rivelazioni e voci della esistenza di un tesoro alla fortezza, si erano cominciati alcuni lavori di scavo, nella nostra Cittadella e precisamente dal lato della porta di Santo Stefano. Le ricerche però riuscirono vane, ed i lavori vennero sospesi. Ma siccome l'attrattiva dell'oro è troppo potente perchè si possa abbandonare l'idea, quando se ne è vagheggiato il possesso, così dietro più minute indagini, il fortunato proprietario del segreto, ha ripreso sin da due giorni gli scavi, in altra parte della fortezza. Questa volta poi, pare che i suoi sforzi debbano essere coronati da successo, se vogliamo argomentare dalle scoperte fatte.

Una lettera rivelatrice diceva: che prima della cassetta contenente le monete si sarebbe trovato alla profondità di due metri circa, il cadavere di un uomo... ed infatti ieri veniva scoperto questo cadavere portante sul petto una piccola croce.

Buonno il cadavere si continuarono gli scavi; ma sino ad ora non sappiamo se sia ancor stato rinvenuto altro. Ci si dice che presiede ai lavori un ingegnere del genio civile, con l'assistenza di forza militare, e che alla notte una sentinella vigila alla custodia di queste misteriose ricchezze.

Intanto il popolino va facendo i soliti castelli in aria. Ognuno vuol spiegarsi il mistero di questo supposto tesoro, e naturalmente lo spiega a suo modo. Di qui le numerose versioni che corrono sulla bocca di tutti, più o meno fantastiche. La diceria più accreditata attualmente, si è quella secondo la quale si fa risalire la proprietà di quello ricchezze ad una setta politica del 21, i di cui soci sarebbero venuti a dissenso, e il cui cassiere, da uomo di spirito, avrebbe trafugato la cassa, occidendosi e seppelebando con essa l'operaio che aveva aiutato nella bisogna.

Ommaggio ai Cattolici in Inghilterra

Scrivono il *Tablet* che a Stokesley, presso Middlesborough, si fece recentemente l'elezione dei membri del Comitato scolastico, *School Board*. Il Rev. Lorenzo Mac Gonnell, prete cattolico, venne eletto membro, con 209 voti, dei quali la maggior parte erano di protestanti. Nella stessa città 135 anni prima si attorava la casa del signor Pearson, si distruggeva la cappella, gettando dalla finestra i libri, i sacri arredi al grido di *God save the king George!* e *Abasso la messa!* I discendenti di quel forsennato protestante, hanno ora scelto per rappresentante un prete.

CAVALIERE PER DUE SCARPE

Scrivono alla *Gazzetta d'Italia*: « Nel disastro ferroviario di Sarzana, S. E. il ministro Depretis si trovò, non si sa come, senza scarpe. L'impiegato di posta signor B. gli dette la sua a titolo di prestito. Qualche giorno indietro l'impiegato suddetto ricevè un brevetto di cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia in cambio delle scarpe, che del resto erano nuove fiammanti. »

Siccome l'on Minghetti ha scritto un libro sull'ingegneria della politica nell'amministrazione, l'on Correnti, valente quanto pigro scrittore, perchè non ci scrive un libro sull'ingegneria degli stivali negli ordini cavallereschi? Quanto riuscirebbe istruttivo ed interessante! Dagli stivaletti di un fiero barone, viaggiante per posta con la franchigia dei deputati, agli stivali di Sarzana, che ottengono la decorazione della Corona d'Italia, il progresso non è picciolo, grande anzi quanto quello fatto dal regno d'Italia dal 1867 al 1881! Un progresso con stivali da... giganti!

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Settima sed. del giorno 30

Si prendono in esame alcune petizioni. Ercole solleva discussione sulla petizione degli eredi Borelli, condannato a morte perchè rogò l'atto di decadenza di Francesco IV di Modena, affinché siano restituiti loro i beni confiscati.

Parlano Cavalletto e Depretis, il quale riconosce giuste le osservazioni e le raccomandazioni di Ercole, e promette di provvedere.

Aporti e Lanzara riferiscono su altre petizioni; alcune si mandano agli archivi, altra al Ministro di grazia e giustizia.

Una petizione per aumento di sussidio ad un artigiano moco di ambele braccia, solleva discussione, alla quale prendono parte di Di Sambuy, Maiocchi, Ercole e Depretis.

La seduta è sciolta alle ore 12.10.

(Seduta pomeridiana).

Lucchini Odoardo presenta la relazione sul disegno di legge per la riforma delle Opere pie.

Si apre la discussione generale sul bilancio del Ministero della guerra.

Nicotera rivolge queste domande al Ministro: « Se crede di aver provveduto ad ogni bisogno dell'esercito coi disegni di legge presentati il giorno 26; se crede che le somme stanziare in questo bilancio sieno sufficienti alle spese occorrenti, e che pensi fare per la difesa del paese, in ispecie per la difesa delle coste. Teme che il Ministero si occupi maggiormente di questioni politiche, che non delle condizioni militari del paese.

Alvisi dice in quale situazione militare, secondo il parer suo, si trovi l'Italia riguardo alla difesa insulare, peninsulare, alpina ed interna, e non la giudica rassicurante. Ragiona poi del concetto della nazione armata. Il concetto è liberale e consentaneo alle nostre forze economiche.

Barattieri, relatore, dice che la Commissione del bilancio occupossi delle questioni accennate da Nicotera, e rivolte domanda al ministro, se ricavetta dichiarazioni e assicurazioni esplicite che la indussero ad acquistarvisi. Alcune leggi furono già presentate; altre lo saranno fra breve, fra cui una per la difesa territoriale.

Il ministro Ferrero aggiunge aver provveduto all'ordinamento dell'esercito secondo i mezzi che gli sono accordati. Va sicuro di poter provvedere ai rimanenti bisogni militari appena si troverà in grado di presentare il piano generale di difesa del paese.

Nicotera dubita, ciò non ostante, che le somme annuali stanziare nel bilancio non

bastino ai bisogni accennati, ed insta perchè si provveda. La discussione generale è chiusa.

Mancini e Berti presentano alcuni disegni di legge.

Si passa alla discussione dei capitoli del bilancio. I primi undici capitoli concernenti le spese generali e le spese per l'esercito, sono approvati con lievi modificazioni.

Al capitolo 12 concernente il corpo del commissariato e i contabili dei servizi amministrativi, Lugli raccomanda una migliore trattamento per gli ufficiali contabili.

Ferrero ricorda in proposito una legge presentata e mai discussa dalla Camera.

I capitoli vengono approvati fino al 20, con osservazioni di Alvisi, Cavalletto, Ercole e Omoddi, ai quali risponde Depretis.

Al capitolo 21 « Assegni agli ufficiali della milizia mobile » da complemento e alla milizia territoriale, si dà argomento ad Arbib di proporre un ordine del giorno in cui riconosce che la chiamata della milizia mobile per l'istruzione militare diede prova della bontà di questa parte dell'esercito, confidasi che il Ministero provvederà a farla di quadri completi e di ufficiali e di sott'ufficiali, dei quali difetta.

Capo, Branca, Simeoni e Géymet fanno altre osservazioni in proposito; e si rimanda a domani il seguito della discussione.

Campagne Alpine

Ecco le principali disposizioni per l'ordinamento delle Compagnie Alpine di riserva e di milizia mobile, ora emanate dal ministero della guerra, e che avranno vigore col 1 gennaio 1882.

A ciascuna delle attuali 36 compagnie alpine dell'esercito permanente corrispondono altrettante compagnie alpine di riserva, appartenenti anche esse all'esercito permanente, ed altrettante di milizia mobile.

Le compagnie alpine di riserva vengono costituite cogli uomini di I categoria in congedo illimitato appartenenti all'esercito permanente e che già hanno prestato servizio nelle truppe alpine permanenti.

Cogli uomini predetti vengono inoltre costituiti i drappelli occorrenti per la condotta delle salmerie al seguito delle compagnie permanenti e di quelle di riserva.

Le compagnie alpine di milizia mobile, ed i drappelli per la condotta delle salmerie, ad esse assegnate, vengono costituite cogli uomini di I categoria che hanno già appartenuto alle compagnie di riserva e che hanno fatto passaggio alla milizia stessa.

Per la costituzione dei quadri di ufficiali di dette compagnie sarà provveduto dal ministero all'atto della mobilitazione, in parte con ufficiali delle compagnie permanenti, e in parte con ufficiali di fanteria e bersaglieri già preventivamente designati.

In massima ciascuna compagnia permanente e le rispettive compagnie di riserva e di milizia mobile formeranno un riparto speciale sotto il comando di un maggiore o di un capitano anziano.

Per cura del ministero sarà anche provveduto alla costituzione dei comandi dei reparti che potranno essere formati nelle varie zone alpine, colla riunione di alcuni dei reparti di cui al numero precedente.

Saranno a tal uopo impiegati, oltre i comandanti dei battaglioni alpini permanenti, ufficiali superiori di fanteria e bersaglieri, che abbiano già prestato servizio nelle truppe alpine, e possibilmente in quelle della frontiera verso cui avrà luogo la mobilitazione.

I quadri dei sott'ufficiali saranno costituiti in parte con sott'ufficiali prelevati dalle compagnie permanenti, ed in parte con sott'ufficiali richiamati dal congedo, o con caporali maggiori da promuoversi a quel grado all'atto stesso della mobilitazione.

Tanto le compagnie alpine di riserva, quanto quelle di milizia mobile si costituiranno appena emanato l'ordine di mobilitazione. A tal uopo gli uomini ad esse appartenenti verranno chiamati alle armi in una sola volta, e dovranno affluire il più sollecitamente possibile, nel modo che sarà indicato dal manifesto, in quei luoghi che saranno stabiliti dal ministero con disposizioni speciali.

Fino a completa rotazione dello attuale sistema di reclutamento delle compagnie alpine si formeranno soltanto 36 plotoni di milizia mobile in cambio delle 36 compagnie.

I progetti Ferrero

Diamo alcuni particolari sui progetti presentati dal ministro della guerra, on Ferrero.

Il contingente annuo di leva viene portato da 60 a 75 mila uomini. Viene ridotta a quattro anni la ferma della cavalleria, a due anni la ferma del treno. Per le altre armi rimane la ferma di tre anni; è data però facoltà al ministro di un congedo anticipato di un anno. Il bilancio ordinario della guerra fu portato a 200 milioni.

Per tal modo l'esercito, di prima linea,

in caso di guerra, sarebbe di 420 mila uomini; la compagna di fanteria avrebbe 225 uomini. Si porterebbero a 96 i reggimenti di fanteria, a 12 i reggimenti dei bersaglieri, a 36 le compagnie alpine, a 33 i reggimenti di cavalleria, a 12 i reggimenti d'artiglieria di campagna, ad un reggimento d'artiglieria di montagna e ad un reggimento quella della costa.

Notizie diverse

Leggiamo nel *Fracassa*:

« Si attribuisce all'on. ministro delle finanze l'intendimento di abbassare il saggio di sconto della cassa di depositi e prestiti, nei prestiti che i Comuni contraggono a scopi di opere pubbliche. »

« Il Consiglio superiore dei lavori pubblici esaminerà sabato 3 dicembre la questione relativa al concorso da parte del governo di mezzo milione per la ultimazione dei lavori pel canale del Ledra. »

« Il Consiglio superiore della pubblica istruzione che doveva riunirsi, venne prorogato; finché Baccelli avrà pronti tutti i regolamenti. E' probabile che venga convocato soltanto dopo la proroga della Camera. »

« Secondo un telegramma della *Ragione*, è materia di commenti la lunga permanenza a Roma del conte di Launay che non si è nemmeno quando partirà. Credesi che ciò debba collegarsi a trattative attualmente aperte a Berlino. »

« Col 1° gennaio il governo assumerà l'esercizio delle Ferrovie Romane, mantenendo inalterati gli attuali ordinamenti. Ove siano necessarie delle modificazioni, queste si faranno per decreto reale. Il Consiglio d'amministrazione sarà composto di dieci membri compreso il presidente. »

ITALIA

Roma — Leggiamo con dispiacere nei giornali di Roma la dolorosa notizia della morte avvenuta in Roma del M. R. P. Antonio Ballerini, gesuita, uomo dottissimo, e che ha reso i più eminenti servizi alla Chiesa e all'Ordine illustre, di cui era una delle glorie più belle.

Come abbiamo annunciato, nei giorni 29 e 30 novembre ebbe luogo il dibattimento della *Legge della Democrazia* alle Assise di Roma. La sala era affollata, il procuratore generale, Lavini dopo il solito discorso sulla pochezza delle forze specializzate di fronte a tanti e formidabili avversari, colla coscienza di sostenere la causa della giustizia; disse di aver voluto sostenere egli l'accusa, anziché cederla ai suoi valenti colleghi, perchè egli che aveva ordinato i sequestri della *Legge* ha quasi un obbligo di assumere la responsabilità dei suoi atti.

Poi imprese a dimostrare come Alberto Mario nei suoi articoli abbia offeso le istituzioni, abbia offeso la persona del Re, la sovranità largita al Papa dalle garantigie. Trovò che in Alberto Mario c'era la volontà decisa di offendere, perchè dopo proclamata l'amnistia, solo fra tanti giornali nell'amnistia compresi, ha ristampato i suoi articoli di offesa alla legge e alle istituzioni.

Dopo il Pubblico Ministero prese la parola l'on. Bovio che sostiene queste tesi: Il pensiero e la storia sono inviolabili, irrispondibili, e lo sono del pari gli apprezzamenti, con cui questi sono accompagnati.

« Alberto Mario non fece altro che riprodurre (e modo suo) fatti storici e fatti degli apprezzamenti documentati da altri fatti storici. »

Nego che la rivoltazione di fatti storici possa essere dannosa; perchè, disse, non si può supporre che certi fatti d'indole pubblica siano ignorati dal storico, il filosofo non fanno che commentarli. »

« Spesso tardi, il processo fu rinviato all'indomani. »

Il giorno 30 parlarono gli avvocati Palomba, Majorana, Ceneri ed infine prese la parola anche il Direttore della *Legge* Alberto Mario che trovavasi pure al banco degli accusati.

Chiusasi la discussione i giurati sono rimasti due ore nella sala delle deliberazioni. La sentenza è stata pronunziata alle 8.20.

Luigi Capriccioso, gerente della *Legge*, è stato condannato a tre mesi di carcere e a mille lire di multa.

Alberto Mario, direttore del giornale stesso, è stato condannato a due mesi di carcere e 500 lire di multa.

Bologna

« La *Gazzetta dell'Emilia* recò: Jeri nelle carceri il conte Failla tentò uccidersi comprando il respiro. Non è riuscito nel suo disegno; ma ci si dice gli sia rotto qualche vaso interno, per la qual cosa gli vennero somministrati rimedi. »

« A Bologna è stato arrestato certo signor B. per aver falsificato cambiali pel valore, nientemeno, di 400.000 lire. »

ESTERO

Russia

Telegrafano da Pietroburgo, 28, che dopo l'ultimo spedito coprio il generale Tchcharow la polizia ha preso grandi misure di precauzione. Del resto già quattordici giorni prima essa aveva scature che si tramava qualche cosa. Il direttore di polizia non esce per le vie che scortato da un distaccamento di Cosacchi. Corre voce che i rivoluzionari preparano un *proclama-ultimatum*, e che nel dicembre scoppieranno disordini fra gli operai. Si assicura che la polizia scopri nella Sagorodnja una tipografia, dinamite e la sede dei cospiratori.

La *Sovremennja Iswestija* annunzia che fra le carte del risattivato Melniky, il quale commise un furto di 300,000 rubli a danno dell'Orfanotrofio di Mosca, furono trovate corrispondenze che compromettono gravemente un parente di Melniky come nihilista.

Tunisi

Il 27 a ore 4 pomeridiane fu messa la prima pietra della cattedrale futura di Tunisi, diretta dai preti francesi. L'arcivescovo d'Algeri in gran pompa presiedeva alla cerimonia. Proibiziono un'allocuzione nella quale raccomandò il naione, la pace, e la fratellanza. Una gran moltitudine era affollata intorno al padiglione eretto per la cerimonia. La cattedrale sarà fabbricata sulla passeggiata della marina in faccia al palazzo della residenza. Sotto la prima pietra sono state messe diverse monete con l'effigie della repubblica francese. La presenza di Monsig. Lavignerie contribuirà molto a diffondere fra gli stranieri l'amore del nome francese per l'istruzioni che compartisce e per le sue buone opere, specie fra la popolazione maritima così numerosa. Il suo collegio riunisce gli allievi di diverse nazionalità educati alla francese.

Austria-Ungheria

Nel momento in cui tutto il mondo ufficiale parla di pace, e quando lo stesso Cancelliere di Berlino afferma che almeno per ora è rimesso il pericolo di complicazioni europee, riesce un po' strano il leggere nei fogli austriaci le seguenti righe:

« Al ministero della guerra vennero prese queste deliberazioni.

« Gli armamenti di Pola devono essere accresciuti; dei forti distaccati devono essere costruiti a Pontebba, e nuove fortificazioni nel Tirolo e in Dalmazia.

« Si dice pure che l'Austria ha intenzione di trasformare Sebenico in un secondo porto di mare fortificato, e di rinforzare le fortificazioni delle Bocche di Cattaro che la renderanno padrona dell'Adriatico. »

Ecco, per esempio, un commento ancora inedito del viaggio di Vienna delle dichiarazioni rettificato del sig. Kallay.

DIARIO SACRO

Venerdì 2 dicembre
S. Gromazio vesc.
Digiuno di Avvento.

Cose di Casa e Varietà

S. E. Mons. Arcivescovo si è degnato esprimersi con dispaccio il suo agraderimento per gli auguri e felicitazioni inviategli con telegramma, nel suo giorno onomastico a nome anche del Comitato Boccassano e del Patronato. S. E. impartisce cordialmente la sua benedizione.

Da Pontebba telegrafano in data del 28 alla *Wiener Allgemeine Zeitung*, che l'Imperatore d'Austria passerà per quella stazione, diretto a Torino, la sera del 14 dicembre.

Riproduciamo questa notizia con tutta riserva.

Bollentino della Questura

dei giorni 29 e 30 novembre

Minaccio di morte. In Mezzana del Turignano, per antichi rancori, D. B. A. fu minacciato di morte, armata mano, da B. G. che si diede tosto alla latitanza.

Questua. In S. Vito certo D. P. P. in Rivignano certo V. L. e in Latisana certi V. Y. M. S. e L. V. furono arrestati per questua.

Furti. In Ampezzo nel 26 novembre fu rubato un orologio d'argento valente lire

25 ad opera d'ignoti ed in danno di D. E. M. ed in Lazio nel 23 furono rubate due capre in danno di F. L. pure ad opera d'ignoti.

Armi insidiose. In Azzano X° fu arrestato nel 24 D. G. detentore di armi insidiose.

Incendio. Nel 24 novembre in Claut G. F. appiccò volontariamente il fuoco ad un fenile facendo risentire un danno di lire 800 a G. A. per fabbricato distrutto e fieno, e di altre L. 1150 a G. L. colono altiguo. Il G. F. fu arrestato e deferito tosto all'Autorità giudiziaria.

Se la giustizia e la civiltà aprono oggi il superstite a ricordare un'onorata esistenza che piegò al tramonto in su la terra per godere in Dio l'alba gloriosa di un giorno eterno, è certo che il culto della necrologia, lungi dall'essere obbietto d'imperitale censura, anche senza la veste di esultati colori o di falsato frastuono viene cordialmente accolto dagli onesti cittadini.

Oggi si schiude una tomba per ricevere i resti mortali di **Angelo Cantoni**.

Di questo uomo sul fiore della virilità, abbi troppo presto, e con invincibile dolore rapito all'affetto di una vecchia madre che desolata se l'piange, di un' amara moglie, di tre teneri bambini e di quanti si operavano della cara amicizia, io tento invano di ritrarre le doti sublimi del cuore, tanto più pregevoli, quanto più rare a' nostri giorni. Egli era conosciuto dall'intera cittadinanza per l'ottima tempra della voce, di cui l'aveva Iddio donato, e nelle maggiori solennità della Metropolitanana e delle Parrocchie, nelle passate addunanze accademiche e in cento domestiche serate, la melodia delle sue note veniva udita con meraviglia e piacere.

Volle il Signore per gl'imperscrutabili suoi giudizi sottoporlo a dura prova con una lunga e dolorosa malattia: egli però confortato più volte dai carismi della religione, bevendo goccia-goccia il calice amaro del crudo morbo, che lo struggeva con orribile spasmo, soffrì con cristiana rassegnazione il peso del male, e spirò liberata veleritosa l'anima sua in seno a Dio.

Povera madre! Sventurata consorte! desolati fanciulli! chi potrà rimpiangere ad occhio asciutto le vostre ambasciole, chi apprestarvi una stilla di balsamo alla vostra piaga? Ben consolati! Il vostro Angelo dalla sede del Cielo continuerà ad essere il vostro conforto, ed aleggiando d'intorno a quel santuario di pace che quaggiù ha lasciato non abbandonerà giammai i suoi cari, ma saprà ricolmarvi con la soavità delle benedizioni di Dio.

I funerali saranno celebrati domani alle ore 10 ant. nella chiesa parrocchiale del SS. Redentore.

Udine 1 dicembre 1881.

L. C.

L'elettricità applicata alla ricerca dei tesori sepolti nel mare, e alla fotografia. Leggiamo in un giornale di Nuova York:

Nell'estate del 1843 la nave *Vermillon* carica di sbarre di rame colò a fondo durante una burrasca sul lago Erie; il carico era valutato a 240,000 lire, ed i proprietari naturalmente non guardarono a spese né fatiche per recuperarlo, ma tutto fu inutile. La nave era scomparsa nel luogo ove il lago è più profondo e malgrado tutte le ricerche nelle vicinanze, fu impossibile ritrovarla.

Dopo 38 anni, un battello munito di un apparecchio elettrico per la scoperta dei giacimenti metallici, venne ad incrociare sul lago; chi stava all'apparecchio notò segni manifesti della presenza di un metallo nelle acque ove navigava, e rilevata esattamente la posizione, si ritornò sul luogo con dei palombi per esplorare il fondo. Questi discesero, trovarono il battello sommerso, vi penetrarono e portarono alla superficie alcune delle sbarre di rame che conteneva. In questo modo si pote recuperare tutto il carico.

Un'altra bella invenzione è quella del sig. Maybridge di S. Francisco, il quale è riuscito ad ottenere un *cliché* fotografico in un decimo di secondo. Ora con questo sistema, ripetendo l'operazione in modo continuo a rapido per un certo numero di volte, l'inventore ha potuto fare 6 volte la fotografia, naturalmente in pose diverse, ad un *clown*, nel tempo che questi faceva un salto mortale. Il sig. Maybridge pose

le 6 fotografie entro un apposito zoetrope, apparecchio gigante che fa sembrare mobili alcune figure opportunamente disegnate e si vede allora il *clown* saltare, oppure un cavallo galoppare, degli uccelli volare, ecc.

BIBLIOGRAFIA

Il caffè Poemetto del Canonico CLEMENTE DE ANGLIIS — Bologna, Tipografia Arelvescovo, 1881 — Prozzo Centesimi cinquanta.

È un Poemetto che, sebbene tenga molto del narrativo, appartiene al genere didascalico, diviso in quattro canti, nei quali si narrano le origini e si celebrano le virtù del Caffè cui l'Autore bellamente chiama

l'ambrosia de' mortali, il seme Della pianta gentile, che l'arenose Lande d'Arabia in quella parte ingemma. Ove d'esser Felice anch'oggi ha il vanto.

Avendo il Poeta proposto a se stesso di raggiungere il fare lirico ed epico delle Georgiche di Virgilio, ha usato l'endecasillabo italiano che tra' varii nostri metri più si avvicina all'onda maestosa e volubile dell'esametro latino; e dilungandosi sovente dal precipuo suo tema, a imitazione dell'immortale Mantovano, ha dato luogo a svariati e leggiadri episodi. Felice di fatto è par' ordinario l'armonia de' suoi versi, e rispondente ora all'epica altezza alla quale talvolta soleva il canto, ora alla mezzanità del subietto che tratta: fedele imitatore apote in questo del poema virgiliano, il quale, a differenza di quello d'Esodo le Opere e i Giorni che si rimane al genere medio, riveste a quando a quando le qualità dell'epopea. Anche in questo novello suo lavoro il chiarissimo Autore rivela tutto il fuoco dell'anima di credente e sacerdotale. Vogliamo i tempi nostri, tanto ostici a tutto che sa di cristiano, perdonare a lui una colpa sì bella, ed esser larghi di favore al suo Poemetto.

ULTIME NOTIZIE

Un dispaccio da Roma ci reca la dolorosa notizia della morte dell'Emo Cardinale **Edoardo Borromeo** avvenuta ieri alle ore 2 p.

Nell'Emo Borromeo si è spenta una vita operosissima tutta consacrata al servizio della Chiesa e dell'augusto suo Capo di cui era il braccio più valido nell'opera santa e patriottica della cristiana educazione della gioventù. Oltre che, infatti, alla munificenza del regnante Leone XIII Roma va debitrice allo zelo instancabile del cardinale Borromeo se può contare tante scuole dove tanta parte di fanciulli del popolo ricevono una sana istruzione ed educazione nonché materiale sollievo nei bisogni della vita. Ed è perciò, senza contare tanti altri meriti dell'illustre defunto, che la sua memoria rimarrà in onore e in benedizione.

L'Emo Borromeo era nato in Milano il 3 agosto 1822. Fu creato cardinale dalla S. M. di Pio IX nel concistoro del 13 marzo 1868.

Un dispaccio da Parigi dice che la nomina del nuovo ambasciatore a Roma sarebbe sospesa indefinitivamente.

Si telegrafa da Marsiglia che nell'arsenale di Tolone si lavora con attività febbrile all'allestimento di molti grandi trasporti, che dovranno al primo ordine effettuare in 14 ore il rimpatrio delle truppe francesi da Tunisi.

La squadra d'evoluzione partirà domani. Si dice che riceverà ulteriormente l'ordine di recarsi in Algeria, per salutarvi l'arrivo del nuovo governatore generale Tirman. In seguito a una bufera crollarono 400 metri di roccia entro il tunnel di Ventimiglia, e cadde pure il ponte presso Bordighera; parecchie stazioni vennero inondate dalla pioggia torrenziali. La linea è interrotta.

Dichiarazione di Bismarck

Ecco i dispacci nei quali sono riassunte le dichiarazioni fatte ieri da Bismarck al Reichstag:

Berlino 30 — Nel Reichstag, discutendosi il bilancio del ministero degli esteri, Wierlow chiese informazioni circa i negoziati col Vaticano. Bismarck risponde che crede utile trattare la questione nel Reichstag entro limiti ristrettissimi. L'affare concerne la Prussia ed è pronto di dare spiegazioni alla Dieta prussiana. Ha intenzione di introdurre nel bilancio prussiano uno stanziamento affine di accreditare il rappresentante diplomatico presso il Vaticano, posto che fu soppresso in seguito a diacordo sopravvenuto. Nella attuale risposta non sono ispirato da considerazioni speciali ma unicamente dall'interesse degli affari. Anche

altri stati tedeschi, ad esempio la Baviera, hanno una rappresentanza speciale presso il Vaticano; credo tale stato di cose utile ma amerei anche una rappresentanza tedesca se l'interesse generale facesse maggiormente valere. Non credo opportuno di dare comunicazioni circa i negoziati con la curia.

Berlino 30 — Reichstag (seguito). Wierlow avendo fatta l'osservazione che il partito progressista prendendo parte al *Culturkampf* parla della falsa idea del cancelliere sarebbe più conseguente ed avrebbe liberato lo Stato e la Soucia dell'influenza della Chiesa.

Bismarck dichiara che è un rimprovero riancato alla logica, e non è giustificato. Se realmente egli volesse continuare nella lotta sarebbe ostacolato, perciò che gli antichi compagni di battaglia lo abbandonarono e lo spinsero nelle braccia del centro. Salvaguardando gli interessi dello Stato talvolta si è forzati di agire diversamente da ciò che potevasi fare innanzi.

Rispondendo a Haenel, Bismarck constata che il partito progressista si oppone a tutte le sue aspirazioni; non si può quindi trattare con lui. Preferì il centro nel 1878.

Il centro abbandonò l'opposizione, nella questione doganale soltanto; per cause reali lo appoggiò in questa vertenza. Rispondendo a Heistretroix, Bismarck disse che il suo liberalismo nel 1874 lo spinse ad introdurre il matrimonio civile, ma la dichiarazione dei suoi colleghi del ministero prussiano che altrimenti si sarebbero dimessi.

TELEGRAMMI

Berlino 29 — Parlando della notizia della *Fost* della nomina probabile del principe Radziwill a principe vescovo di Breslavia, la *Norddeutsche* dichiara che tale candidatura è poco probabile.

Le relazioni di Radziwill alla famiglia imperiale non potrebbero che aggravare il peso dei suoi precedenti politici. Astrazione fatta dai suoi precedenti parlamentari e in considerazione che le aspirazioni politiche nell'Attaslesia furono istigate dalla direzione ecclesiastica, che mette il governo prussiano nell'impossibilità assoluta di dar il vescovado di Breslavia ad un prete polacco.

Costantinopoli 29 — Oggi, Corti accompagnate dal personale dell'ambasciata,

fu ricevuto in udienza dal Sultano cui consegnò il collare dell'Annunziata.

L'atto finale della delimitazione fra la Turchia e la Grecia fu firmato oggi dai componenti la commissione di delimitazione.

Costantinopoli 30 — Corà partirà in congedo alla metà di dicembre.

Messina 30 — Stanotte il vapore inglese *Rhonda* presso il faro abbordava terribilmente il vapore francese *Alsazia-Lorena*. Gli equipaggi salvi, il capitano del vapore francese è ferito.

Si istruisce un'inchiesta.

Messina 30 — Stanotte il vapore mercantile inglese *Rhonda*, capitano Stevenson, scario, mentre entrava in porto di Messina, e il vapore francese *Alsazia-Lorraine* che ne usciva carico di vino, artarono a forza dalla corrente.

L'*Alsazia-Lorraine* si sommersa salvandosi l'equipaggio sopra battelli, e riportando l'altro vapore serie avarie.

Bruxelles 30 — Il trattato di commercio fra l'Italia e il Belgio fu prorogato a tutto il 31 maggio 1882.

Parigi 30 — Le notizie sulla nomina dei delegati per le elezioni senatoriali, continuano favorevoli ai repubblicani, ad eccezione di quelle della Vandea.

Credeasi che la discussione del trattato franco-italiano durerà una o due sedute. Il *Telegrafo* dice che il Governo presenterà dopo la proroga, il progetto di liquidazione dei beni delle congregazioni.

Zagabria 30 — Questa mattina vi fu una scussa di terremoto abbastanza forte, anzi nella città alta tanto che per la mattina furono chiuse le scuole. Nella città bassa il fenomeno fu molto meno sensibile.

Londra 30 — Michele Boyton, ex organizzatore della lega agraria, fu lasciato a piede libero per ragioni di salute.

Nella contea di Limerick vi è scoppio in massa con protesta contro il pagamento dei fitti. Per questo motivo sarebbero imminenti 300 esomii.

Londra 30 — Una burrasca violenta atterrò il faro Calerock sulla costa irlandese. Vi perirono sei guardiani. Giungono notizie di numerosi naufragi che cagionarono danni immensi.

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 30 novembre
 Rendita 5 0/0 god. 89.53
 1° gen. 81 da L. 89.38 a L. 89.53
 Rend. 5 0/0 god. 91.70
 1° luglio 81 da L. 91.55 a L. 91.70
 Pezzi da venti
 lire d'oro da L. 20.52 a L. 20.54
 Bancanotte austriache da 217.75 a 218.25
 Fiorini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 30 novembre
 Rendita Italiana 5 0/0 91.15
 Napoletani d'oro 80.48

Parigi 30 novembre
 Rendita francese 3 0/0 85.43
 5 0/0 115.90
 Italiana 5 0/0 89.96
 Ferrovie Lombarde
 Cambio su Londra a vista 25.23 1/2
 sull'Italia 2 1/2
 Consolidati Inglesi 100.9 1/2
 Turca 135.7

Vienna 30 novembre
 Mobiliare 362.80
 Lombarda 150.—
 Spagnole —
 Austrache —
 Banca Nazionale 838.—
 Napoletani d'oro 94.11—
 Cambio su Parigi 47.92
 su Londra 118.30
 Rend. austriaci d'argento 77 10

ORARIO

della Ferrovia di Udine

AIRRIVI

da ore 9.05 ant.
TRIESTE ore 12.40 mer.
 ore 7.43 pom.
 ore 1.10 ant.
 ore 7.35 ant. *diretto*
 da ore 10.10 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.
 ore 8.28 pom.
 ore 2.30 ant.

ore 9.10 ant.
 da ore 4.18 pom.
PORTOFERRATA ore 7.50 pom.
 ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per ore 8.— ant.
TRIESTE ore 3.17 pom.
 ore 8.47 pom.
 ore 2.50 ant.
 ore 5.10 ant.
 per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.57 pom.
 ore 8.28 pom. *diretto*
 ore 1.44 ant.

ore 6.— ant.
 per ore 7.45 ant. *diretto*
PORTOFERRATA ore 10.35 ant.
 ore 4.30 pom.

DIARIO DEL SIGNORE
 per l'anno 1882

È uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un opuscolo di pagine 48 con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonché alla cartoleria e libreria del signor Raimondo Zorzi. Lo stesso diario in una fasciata, formato reale, costa cent. 5.

Osservazioni Meteorologiche
 Stazione di Udine — R. Istituto Teobico

30 novembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	780.2	759.9	758.7
Umidità relativa	84	91	91
Stato del Cielo	nebbia	pioggia	pioggia
Acqua cadente	9.8	3.5	0.5
Vento direzione	N.E.	calma	calma
velocità chilometr.	1	0	0
Termometro centigrado.	10.5	11.2	10.2
Temperatura massima minima	12.0	8.7	8.2
		all'aperto.	

LIQUIDO
RIATTIVANTE LE FORZE DEI
CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
 preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
 IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Si spediscono dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 22.— L. 36 50
 Vetri e cassa 13 50
 50 Bottiglie Acqua L. 11 50 L. 19.—
 Vetri e cassa 7 50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale.

La Grotta di Adelsberg
 Impresari di un'azienda per Domenico Panofini
 Vendesi alla Tipografia del Patronato — Prezzo c. 50.

SCIROPPO BRONCHIALE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

per la rapida guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione di Petto e dei Bronchi.

Questo sciroppo si può adoperare indistintamente come le Pastiglie De-Stefani nelle medesime affezioni; esso conviene soprattutto ai ragazzi ed alle persone che hanno difficoltà a prendere medicamenti sotto forma di Pastiglie.

Prezzo del Flacon L. 1 con unita istruzione.

Vendita in Udine alla Farmacia DE-STEFANI ed in tutte le principali Farmacie del Regno — In Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Paolo Caneiani.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Si vende la sudetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il quarto volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1.50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto sgradevolissimo, amaro, ricco di facilità igienica che rinvigorisce lo scorcio delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i flatulenti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come talora pratica e constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Brescia).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.
 Bottiglie da litro L. 2 50
 Bottiglie da mezzo litro L. 1 25
 In fusti al chilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 12

Dirigere Commissioni e vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Brescia).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi. Rappresentante per Udine e Provincia sig. Fratelli Pittini, Via Denice Manin ex S. Bartolomeo.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commessati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani

La Casa di Firenze è soppressa.